

MAPPATURA PROGETTI DI ACCESSO AL CREDITO PER IMPRENDITRICI

Aprile 2013

INDICE

PREMESSA.....	3
CAMERA DI COMMERCIO SALERNO.....	3
CAMERA DI COMMERCIO PESCARA.....	4
CAMERA DI COMMERCIO ORISTANO.....	5
CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE.....	6
CAMERA DI COMMERCIO REGGIO CALABRIA.....	6
CAMERA DI COMMERCIO LATINA.....	7
CAMERE DI COMMERCIO DEL PIEMONTE.....	8
CAMERA DI COMMERCIO DI RIMINI.....	9
CAMERA DI COMMERCIO DI PISTOIA.....	10
CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE.....	12
CAMERA DI COMMERCIO DI CAGLIARI.....	13
CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA.....	14
CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA.....	15
CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO EMILIA.....	16
CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA.....	17
CAMERA DI COMMERCIO DI FERMO.....	18
CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE.....	20
CAMERE DI COMMERCIO DELLA TOSCANA.....	21
CAMERE DI COMMERCIO DELLE MARCHE.....	23
CAMERE DI COMMERCIO DELLA SARDEGNA.....	25
CAMERA DI COMMERCIO DE LA SPEZIA.....	26
CAMERA DI COMMERCIO DI BARI.....	26
CAMERA DI COMMERCIO DI SIRACUSA.....	27
CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO.....	27
CAMERA DI COMMERCIO DI CAMPOBASSO.....	28
CAMERA DI COMMERCIO DI MATERA.....	29
CAMERA DI COMMERCIO DI SAVONA.....	30
CAMERA DI COMMERCIO DI PERUGIA.....	31
CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA.....	32
CAMERA DI COMMERCIO DI BENEVENTO.....	35
CAMERA DI COMMERCIO DI BELLUNO.....	36

PREMESSA

Il documento presenta alcuni progetti di accesso al credito o di finanza agevolata destinati alla componente imprenditoriale femminile, promossi e realizzati in collaborazione con il sistema camerale e la rete dei comitati.

Il lavoro di mappatura – svolto prevalentemente attraverso un’analisi desk dei siti istituzionali delle Camere di commercio e delle regioni – non ha e non vuole avere carattere di esaustività e non costituisce necessariamente un quadro aggiornato. Può prevedere, infatti, anche strumenti ad oggi non più attivi, ad esempio, per esaurimento delle risorse disponibili, oppure anche progettualità pregresse.

Raccogliere alcune di queste esperienze diversificate provenienti da tutto il territorio nazionale, infatti, ha l’obiettivo di agevolare una riflessione su possibili nuovi strumenti di supporto alla creazione e al consolidamento dell’imprenditoria femminile. Strumenti che facilitino il dialogo impresa –accesso al credito e che possano essere progettati e ripensati in considerazione dei cambiamenti intercorsi e della attuale situazione congiunturale. Strumenti che - sulla scorta di quanto già fatto – possano essere sottoposti all’attenzione dei soggetti decisori così da essere replicati o trasferiti in altri contesti, con le necessarie declinazioni e attualizzazioni.

CAMERA DI COMMERCIO SALERNO

- **Il microcredito per le nuove imprese femminili**

La Camera di Commercio di Salerno per l’anno 2012, nell’ambito dell’iniziativa “Il microcredito per le nuove imprese femminili del territorio salernitano”, ha stanziato l’importo di € 154.000,00 finalizzato alla costituzione di un apposito fondo di garanzia presso i Confidi operativi in provincia di Salerno. Il predetto fondo dovrà essere utilizzato sui microcrediti erogati da intermediari finanziari e dalle banche a favore di PMI femminili di nuova costituzione (max 36 mesi) e/o costituende. L’importo dei finanziamenti non potrà essere superiore a € 30.000,00. I seguenti Confidi hanno sottoscritto la Convenzione operativa, che riporta le modalità di attuazione dell’iniziativa:

- CONFCREDITO SCPA di Napoli;
- CONFIDI Salerno;
- CO.FIDI Eboli;
- GA.FI. SUD di Napoli;
- CONFIDI PMI CAMPANIA di Napoli;

- CONFIV Vallo di Diano di Sala Consilina;
- CONFIDI PROVINCE LOMBARDE di Milano;
- PMI Cilento Confidi di Vallo della Lucania;
- CONFIDI CIDEDEC di Salerno.

CAMERA DI COMMERCIO PESCARA

- **Convenzione bancaria**

Il Comitato per l'imprenditorialità femminile della provincia di Pescara ha stipulato una convenzione bancaria con la Banca Tercas S.p.a. con lo scopo di favorire la nascita di nuova imprenditorialità femminile nella provincia e di consolidare quella già presente.

I finanziamenti agevolati che la banca erogherà, potranno avere la forma tecnica del mutuo chirografario e/o del mutuo ipotecario.

I mutui chirografari saranno rimborsabili mediante il pagamento di rate mensili posticipate, avranno durata massima 5 anni (60 mesi) ed importo massimo di 25.000 euro.

I mutui ipotecari saranno rimborsabili mediante il pagamento di rate mensili posticipate, avranno durata massima 10 anni (120 mesi) ed importo massimo di 250.000 euro.

Il Comitato provvederà ad esaminare la completezza della documentazione allegata e la congruenza dell'iniziativa presentata con i requisiti di ammissibilità fissati nell'accordo, procedendo quindi a trasmettere la domanda di finanziamento alla Tercas per la necessaria istruttoria in merito.

La Banca completerà l'istruttoria tecnica entro 45 giorni dalla data di ricezione delle stesse, ed in caso di valutazione positiva, procederà all'erogazione dei finanziamenti a favore delle imprese beneficiarie.

I finanziamenti a tasso agevolato sono a favore delle imprese che operano nei settori del commercio, industria, artigianato, agricoltura, turismo e servizi.

Le tipologie di imprese finanziabili sono:

- Ditte individuali a titolarità femminile;
- Società di persone e cooperative costituite in misura non inferiore al 60% da donne;
- Società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore a 2/3 a donne e i cui organi di amministrazione siano composti per almeno i 2/3 da donne;

Le imprese beneficiarie devono avere sede legale od unità locale nella provincia di Pescara ed al momento della presentazione della richiesta di finanziamento devono possedere partita IVA ed essere iscritte alla Camera di Commercio.

CAMERA DI COMMERCIO ORISTANO

- **Convenzione bancaria**

La Camera di commercio di Oristano ha sottoscritto una convenzione per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato con la Banca di Credito Cooperativo di Arborea nell'intento di agevolare la nascita di nuova imprenditorialità femminile e di consolidare quella presente. L'intesa è stata siglata in attuazione dei programmi del Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Oristano.

La convenzione prevede la concessione di linee di credito a tasso agevolato a breve, medio e lungo termine, da parte della Banca di Credito Cooperativo di Arborea nell'intento di agevolare la nascita di nuova imprenditorialità femminile e di consolidare quella presente nella provincia di Oristano.

Per accedere ai finanziamenti agevolati è necessario rispondere a determinati requisiti. Il primo è che le ditte devono avere sede legale o unità locale in provincia di Oristano. Devono rispondere ai seguenti requisiti: ditte individuali con titolare donna, società di persone e cooperative con almeno il 60% dei soci che deve essere costituito da donne, società di capitali con almeno i due terzi delle quote o azioni detenute da donne e l'organo di amministrazione composto da donne per almeno i due terzi.

Inoltre, per ottenere i finanziamenti le imprese dovranno operare nei settori dell'industria, dell'artigianato, dell'agricoltura, del turismo, dei servizi e del commercio e dovranno rientrare nella definizione di piccola impresa. Si considera piccola impresa quella che soddisfa questi requisiti: meno di 20 dipendenti e un fatturato annuo non superiore a 3 milioni di euro, oppure un attivo di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro o, in caso di nuove attività, un previsionale che non superi questi valori. Le imprese al momento della presentazione della domanda devono possedere partita iva ed essere iscritte alla Camera di Commercio.

CAMERA DI COMMERCIO PORDENONE

- **Bando**

La Camera di Commercio di Pordenone ha attivato un bando a favore delle imprese che promuoveranno nuovi investimenti, sia nell'ambito dell'internazionalizzazione sia al fine di migliorare la competitività d'impresa.

Il bando si rivolge alle imprese attive nell'agricoltura, industria, commercio, servizi, turismo, artigianato, cooperazione, che potranno ricevere dalla CCIAA di Pordenone aiuti per investimenti relativi all'acquisto di nuovi beni o materiali, ma anche all'avvio di consulenze mirate a favorire la competitività e lo sviluppo.

Si tratta di contributi a fondo perduto, in conto capitale, che saranno erogati in percentuale differente a seconda della tipologia di investimento: incentivi fino al 25% delle spese per beni strumentali, impianti, partecipazione a fiere; fino al 25% per consulenze specialistiche; fino al 30% per la formazione.

Per le imprese di nuova costituzione, come e per le imprese femminili e giovanili basate sull'innovazione, sono previste maggiorazioni nella concessione di aiuti. Un incremento dei fondi potrà anche riguardare le PMI che investono nel settore delle energie pulite.

CAMERA DI COMMERCIO REGGIO CALABRIA

- **Contributi**

La Camera di Commercio di Reggio Calabria concede contributi alle imprese per favorire l'accesso al credito: beneficiari dei finanziamenti sono i soggetti non bancabili, che riceveranno i fondi stanziati dal programma microcredito.

I fondi della CCIAA sono infatti destinati sia alle microimprese sia alle persone fisiche che presentino progetti imprenditoriali validi. I contributi sono volti a sostenere gli investimenti attraverso un fondo di garanzia e ad abbattere i tassi di interesse.

I finanziamenti della Camera di Commercio vanno da un minimo di 5 mila euro fino a un massimo di 25 mila euro, da restituire con rate mensili posticipate.

Questo meccanismo di restituzione del prestito crea una sorta di fondo rotativo che si alimenta automaticamente e consente ad altri aspiranti imprenditori di accedere alla misura.

Le iniziative camerali comprendono, inoltre, un fondo di 400 mila euro per abbattere i tassi di interesse; inoltre attraverso un'intesa tra la CCIAA e la Banca Popolare del Mezzogiorno sarà possibile accedere ai finanziamenti fino a 30 mila euro con tasso del 2%.

CAMERA DI COMMERCIO LATINA

- **MICROCREDITO: accordo tutto al femminile per il credito alle donne.**

Il Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Latina ha siglato con la Fondazione Risorsa Donna di Roma, un accordo per agevolare l'accesso al credito alle donne.

Il protocollo prevede la divulgazione e l'implementazione del microcredito sociale come strumento innovativo di educazione alla gestione del risparmio e opportunità di formazione e di crescita anche personale per soggetti in difficoltà nell'accesso al credito che intendono, singolarmente o in associazione tra loro, sviluppare attività economiche o progetti finalizzati all'occupabilità.

Il microcredito sociale è uno strumento finanziario diretto alle persone che incontrano difficoltà di accesso ai canali abituali di finanziamento e il Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Latina, oltre a divulgare e promuovere l'iniziativa, fungerà da interfaccia sul territorio, mettendo in contatto le aspiranti imprenditrici con la Fondazione che, dopo un'attenta valutazione delle prospettive di business e un esame della richiesta di finanziamento, in caso di esito positivo, le trasmetterà all'Istituto Intesa San Paolo per la decisione finale e l'erogazione del finanziamento. Unica garanzia richiesta è la reale fattibilità del progetto.

Gli importi finanziabili partono da un minimo di 2.000 euro ad un massimo di € 35.000 per i progetti di microimpresa e da un minimo di 500 euro per i progetti di occupabilità consistenti in percorsi formativi che garantiscano uno sbocco occupazionale.

La partecipazione economica della richiedente è compresa tra il 5-10% del valore del progetto e la restituzione dell'importo finanziato può avvenire fino a 5 anni ad un tasso di interesse EuroIRS + 0.50%.

La concessione del prestito è condizionata alla frequenza obbligatoria di un breve corso di formazione gratuito.

CAMERE DI COMMERCIO DEL PIEMONTE

• PROTOCOLLO

Diffondere in modo capillare tutti gli strumenti che la Regione mette a disposizione delle imprese femminili e potenziare, grazie alla collaborazione del sistema bancario e delle Camere di commercio, la rete a sostegno delle imprese in rosa.

Sono questi gli obiettivi principali del Protocollo d'intesa firmato il 1 ottobre 2012 a Torino dall'assessore regionale al Bilancio e Pari Opportunità Giovanna Quaglia con Ferruccio Dardanello, presidente di Unioncamere Piemonte, e con Antonio Nucci, presidente della Commissione regionale dell'Abi.

L'attenzione della Regione da sempre si concentra sulla valorizzazione di questo tessuto, attraverso molte iniziative specifiche. Su tutte il Fondo di Garanzia per l'accesso al credito delle piccole imprese gestite in maggioranza da donne, istituito presso Finpiemonte. Uno strumento importante, che si inserisce nelle nuove dinamiche dei prestiti bancari per l'abbattimento degli ostacoli per l'accesso al credito delle imprese già operative da almeno 12 mesi.”.

• Fondo di garanzia a favore dell'imprenditoria femminile per l'accesso al credito

Strumento specifico che si inserisce nelle nuove dinamiche dei prestiti bancari per l'abbattimento degli ostacoli che creano difficoltà all'accesso al credito alle imprese femminili già operative.

Il Fondo, istituito presso Finpiemonte S.p.A., è destinato alle piccole imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile, è stato esteso anche all'imprenditoria giovanile, ma le imprese femminili hanno priorità di valutazione e di destinazione delle risorse.

Si è inteso potenziare tale strumento, affinché le banche convenzionate con Finpiemonte S.p.A. (soggetto gestore del fondo) diano condizioni più favorevoli per l'accesso al credito alle predette piccole imprese..

Con D.G.R. n. 17 - 1180 del 07.12.2010 la Giunta regionale ha stabilito nuovi criteri per l'utilizzazione del Fondo e precisamente:

- possono presentare domanda solo le piccole imprese femminili, con almeno 12 mesi di attività alle spalle;
- è stato previsto un periodo di ammortamento del finanziamento garantito dall'agevolazione regionale più ampio (fino a 72 mesi) affinché le imprese abbiano più facilità nell'affrontare i ratei trimestrali;
- al finanziamento viene applicato un tasso di interesse annuo fisso (preferito rispetto al tasso Euribor variabile), non superiore all'Eurirs di periodo maggiorato di uno spread annuo massimo determinato dalle singole banche, di cui verrà data adeguata pubblicità

CAMERA DI COMMERCIO DI RIMINI

- **Contributi**

Constatata l'estrema difficoltà all'accesso al credito delle imprese a prevalente partecipazione femminile e in considerazione degli ultimi pronunciamenti della UE in materia, la CCIAA di Rimini e Eticredito hanno sottoscritto una Convenzione denominata "Donne e Impresa" che ha come finalità l'istituzione e la regolazione di affidamenti e finanziamenti volti a favorire la creazione e lo sviluppo dell'imprenditoria femminile e ad agevolare l'accesso al credito per le imprese a prevalente partecipazione femminile.

Potranno usufruire di queste agevolazioni le imprese a prevalente partecipazione femminile che hanno sede legale e operativa nella provincia di Rimini e che sono iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio di Rimini ed attive. Grazie a questo accordo la CCIAA di Rimini si impegna a tenere depositate, presso Eticredito, in garanzia per le operazioni previste dalla presente convenzione, proprie disponibilità liquide per un ammontare inizialmente stabilito in 10mila Euro. Eticredito invece concederà alle imprese che rientrino nei requisiti, linee di credito per un importo complessivo pari a 5 volte le disponibilità liquide. Gli affidamenti ed i finanziamenti potranno essere concessi per le seguenti finalità: apertura di credito in conto corrente e/o smobilizzo crediti Salvo Buon Fine (SBF) RIBA o Anticipo Fatture per le ordinarie necessità di gestione; investimenti aziendali, materiali ed immateriali, compresi l'acquisto di beni usati, da effettuare o effettuati nei sei mesi antecedenti la domanda; finanziamenti per spese di consulenza e formazione finalizzate alla realizzazione di interventi per la qualità, la sicurezza nell'ambiente lavorativo ed il risparmio energetico; finanziamenti per lo start – up di nuove attività imprenditoriali.

Il tetto massimo delle operazioni finanziabili è fissato in € 10.000,00

CAMERA DI COMMERCIO DI PISTOIA

- **Progetto “Dare Credito alle Donne” :**

Esso ha previsto una fase di indagine e di analisi e una successiva fase propositiva e operativa. L'obiettivo principale è stato far emergere le criticità del “fare impresa al femminile” evidenziando gli ostacoli veri che rendono difficile tale percorso; in secondo luogo, stimolare la riflessione tra i soggetti coinvolti – a vario livello – e proporre possibili vie di risoluzione alle difficoltà individuate. Gli obiettivi sono stati:

- prendere coscienza della realtà delle imprese femminili già esistenti e/o potenziali nella provincia di Pistoia;
- dare voce alle imprenditrici per fare emergere le difficoltà e gli ostacoli concreti che incontrano e scoraggiano la voglia di fare impresa a Pistoia;
- promuovere, tra i soggetti coinvolti a livello locale (istituti di credito, associazioni di categoria e loro consorzi fidi, ...) una riflessione sulle misure ed agevolazioni esistenti a sostegno delle imprese femminili.

Le Attività realizzate sono state:

- la ricognizione ed il monitoraggio degli strumenti esistenti messi a disposizione da enti, banche e istituti di credito, evidenziando le difficoltà concrete a concedere il credito e la propensione al credito da parte delle imprese locali: “Investire in Rosa”, Protocollo Intesa Regione-Banche e Progetto SMOAT (garanzie per il microcredito); l'esperienza dei consorzi fidi è risultata utile per focalizzare le criticità e le migliorie necessarie; si sono inoltre approfondite le proposte ed i disegni di legge regionali e provinciali curati dai Cif di altre province per l'imprenditoria femminile;
- l'analisi della realtà locale, interpellando direttamente le imprese del territorio per capire i problemi reali, le esperienze e le aspettative delle imprese femminili attraverso una indagine conoscitiva realizzata su un campione di imprese distribuite per settore merceologico di appartenenza e per area geografica di localizzazione. L'indagine ha voluto mettere in evidenza il tipo di rapporto tra impresa e istituto di credito, i canali informativi e gli strumenti di supporto esistenti per promuovere e facilitare l'accesso al credito. Si è data anche l'opportunità alle imprese di fornire indicazioni e suggerimenti per rendere tale rapporto più efficace, trasparente e accessibile; l'indagine è stata svolta dall'ufficio studi camerale;
- l'elaborazione di un documento che raccogliesse le riflessioni svolte in Comitato dopo le due fasi precedenti e attraverso il quale presentare alcune proposte e richieste ai soggetti istituzionali, bancari e di rappresentanza in sede di convegno finale; il documento è stato presentato inizialmente alle Bcc, riscontrando da subito la loro piena adesione all'iniziativa;
- il coinvolgimento delle Banche di Credito Cooperativo provinciali che ha portato alla realizzazione di sportelli informativi presso le loro sedi e filiali; le Bcc hanno promosso interventi di sensibilizzazione e formazione del personale al fine di facilitare e favorire i rapporti banca-impresa femminile, nonché di adoperarsi per la massima diffusione e

informazione sugli strumenti previsti nel Protocollo d'Intesa regionale e per l'accompagnamento delle imprese nell'espletamento delle procedure tecnico-finanziarie necessarie a beneficiare degli interventi disponibili;

Con il progetto si:

- è portata l'attenzione a livello locale sul tema dell'accesso al credito delle imprese femminili e stimolato la riflessione da parte della Cciaa e degli Istituti Bancari coinvolti;
- è sensibilizzato il mondo bancario sulla necessità di un approccio diverso nei confronti dell'imprenditoria femminile condividendo la lettura e l'analisi dei risultati emersi dall'indagine realizzata;
- è offerta l'occasione al Comitato I.F di uscire allo scoperto per la prima volta con una iniziativa di ampio respiro e quindi di farsi conoscere dal territorio;
- è creato uno strumento (lo Sportello Rosa) di supporto alle I.F. per l'interazione con il mondo bancario.

CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

- **Investimento sulla partecipazione femminile al capitale delle imprese fiorentine**

E' stato predisposto un disciplinare per la concessione di un contributo a fondo perduto a favore delle donne che avessero acquistato quote del capitale sociale o avessero sottoscritto un aumento di capitale di una società già esistente e, contemporaneamente, entrassero a far parte dell'amministrazione della società (sotto qualsiasi forma socio con poteri di firma per ordinaria e straordinaria amministrazione, consigliere di amministrazione, amministratore unico).

Il disciplinare prevedeva la concessione di un contributo a fondo perduto pari al 20% del corrispettivo pattuito per l'acquisto delle quote o per l'aumento di capitale e il rimborso integrale della notula del notaio. Oltre a questo era prevista la partecipazione ad un corso di formazione della durata di 40 ore. Sono stati organizzati 3 corsi di formazione e sono state agevolate 38 imprenditrici fino all'esaurimento dei fondi stanziati. L'obiettivo è dare un ruolo effettivo a tutte le donne che già vivono una realtà di imprenditrici di fatto (mogli, figlie, ecc.) facendole emergere alla visibilità.

CAMERA DI COMMERCIO DI CAGLIARI

- **Fondo di Garanzia per favorire l'accesso al credito delle PMI**

La Camera di Commercio di Cagliari ha costituito un Fondo di Garanzia per favorire l'accesso al credito delle PMI, rendendo disponibili 300.000 Euro che consentiranno di garantire le linee di credito concesse tramite i Consorzi fidi (Cofimer, Confidi, Cooperativa Artigiani di Garanzia, Cresfidi, Fidarti, Fidicoop Sardegna e Sardafidi) che hanno sottoscritto la Convenzione con la Camera. Gestore del Fondo è il Banco di Sardegna S.p.a.

- **Fondo di controgaranzia a favore delle micro imprese femminili**

La Camera di Commercio di Cagliari ha istituito un Fondo di controgaranzia a favore delle micro imprese femminili di € 70.000,00. Al Fondo potranno accedere i Consorzi fidi regolarmente iscritti alla Camera di Cagliari operanti nel settore commercio, industria, artigianato, agricoltura e cooperazione, con i quali la Camera ha stipulato apposita Convenzione (Fidicoop, Coficomse, Confidi, Cresfidi, Finsardegna, Cofidart e Cofimer), e che potranno richiedere una controgaranzia per l'assunzione dei rischi loro assunti in primo grado, a favore delle imprese femminili. La finalità del Fondo è quella di migliorare l'accesso al credito delle imprese femminili della provincia di Cagliari.

CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA

- **Fondi di garanzia per l'accesso al credito delle pmi**

La Camera di Commercio di Roma, nell'ambito delle proprie finalità istituzionali di sostegno all'economia locale, al fine di agevolare l'accesso al credito delle PMI dei settori dell'industria, commercio e servizi, artigianato, turismo ed agricoltura operanti nella territorio della Provincia, ha stipulato apposite convenzioni con alcuni istituti bancari costituendosi fideiussore a garanzia delle linee di credito concesse dalle banche alle imprese tramite gli Organismi di Garanzia Fidi (Confidi).

Le imprese possono richiedere i seguenti tipi di finanziamenti:

- Breve termine (importi compresi tra 10.000 Euro e 100.000 Euro)
- Medio/lungo termine per investimenti, consolidamento di passività a breve e per acquisto di scorte e materie prime (importi compresi tra 10.000 Euro e 500.000 Euro)

I finanziamenti saranno garantiti dalla Camera di Commercio per una quota pari al 70% del finanziamento e dal Confidi interessato per una quota pari al 5% del finanziamento.

CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA

- **Facilitazioni Creditizie per le Donne Imprenditrici**

Il 21 luglio 2008, presso la sede della Camera di Commercio di Brescia, è stato sottoscritto da 14 Istituti di credito, 11 Associazioni di categoria e 8 consorzi Fidi, l'accordo "Donne Impresa", promosso dal Comitato Imprenditoria Femminile della Camera di Commercio di Brescia, per sostenere la creazione e lo sviluppo di piccole e medie imprese a conduzione, o a prevalente partecipazione, femminile.

L'accordo prevede la concessione di finanziamenti a condizioni favorevoli per le donne, contemplando, tra i vari aspetti, la possibilità di sospensione del pagamento delle rate da parte dell'imprenditrice, in caso di maternità, adozione di minori o malattia grave.

Per informazioni sulle modalità applicative e sulla concessione del finanziamento agevolato è necessario rivolgersi direttamente agli Istituti di Credito o ai Confidi indicati nell'elenco riportato di seguito.

L'importo massimo finanziabile, per singola richiesta è di 250.000 euro.

- **Co-garanzia Confapi per le PMI al femminile**

La Confapi Lombarda Fidi - confidi di emanazione delle Associazioni delle piccole e medie imprese della Lombardia aderenti alla Confapi - concede una co-garanzia nella misura del 70% del finanziamento bancario alle PMI gestite da donne che realizzano investimenti per lo sviluppo aziendale.

Sono ammissibili spese per investimenti materiali, immateriali (marchi, brevetti, licenze eccetera), certificazioni aziendali e di prodotto e consulenze per lo sviluppo aziendale.

- **Linee di credito per imprese al femminile**

Il Comitato Imprenditoria Femminile di Brescia ha svolto una indagine conoscitiva tra gli istituti di credito di Brescia e Provincia per verificare quali siano quelli che offrono prodotti bancari specificatamente destinati alle Imprese al femminile.

Di seguito si riportano i nominativi delle Banche che hanno risposto positivamente:

Banco di Brescia SpA;

Monte dei Paschi di Siena S.p.A;

Bipop Carire S.p.A;

BCC

del

Garda.

CAMERA DI COMMERCIO DI REGGIO EMILIA

- Contributi per l'abbattimento dei tassi di interesse

A) Area di intervento per imprese appartenenti a tutti i settori economici ad esclusione di quelli espressamente esclusi dal regolamento CE 1998/2006 (ad es. settore della produzione primaria e dei prodotti agricoli)

Il contributo in abbattimento dei tassi è destinato a finanziamenti finalizzati alle tipologie di intervento di seguito elencate e per l'entità di abbattimento a fianco di ciascuna indicata:

- > esigenze di liquidità a prevenzione usura (abbattimento del tasso 1,00% rispetto alle condizioni convenzionate dai singoli Confidi) con la precisazione che potranno essere agevolate operazioni di durata di 12 mesi o superiore;
- > promozione dell'imprenditoria femminile (abbattimento del tasso dello 0,50% aggiuntivo rispetto agli abbattimenti previsti per le altre finalizzazioni purché l'abbattimento non sia già del 2,50%). Per impresa femminile si intende: ditte individuali con titolare donna; società di persone e cooperative con almeno il 60% dei soci costituito da donne; società di capitali con almeno i 2/3 delle quote o azioni detenuti da donne e con l'organo di amministrazione composto da donne per almeno i 2/3;
- > innovazione tecnologica ed investimenti immateriali (abbattimento dell'1,00%);
- > ammodernamento, ristrutturazione e recupero con rinnovo locali (abbattimento dell'1,00%);
- > ricerca aziendale su prodotti o cicli di lavoro innovativi (abbattimento dell'1,00%);
- > tutela ambientale e riduzione dell'inquinamento compreso l'adeguamento del parco macchine (autocarri) alla normativa anti inquinamento - con espressa esclusione circa questo ultimo punto solo per il settore trasporti - (abbattimento dell'1,00%);
- > internazionalizzazione (abbattimento dell'1,00%);
- > acquisto di beni strumentali, di programmi informatici, di sistemi di pagamento con moneta elettronica e di beni per la prevenzione di illeciti da parte di terzi (abbattimento dell'1,00%);
- > investimenti per la sicurezza: impianti di allarme, antintrusione, sorveglianza, assicurazioni specifiche (abbattimento dell'1,00%);
- > per i pubblici esercizi: per la predisposizione di locali antifumo (abbattimento dell'1,00%);
- > per operazioni di capitalizzazione (abbattimento dell'1,00%);
- > per le nuove imprese (costituite da non più di 12 mesi): per finanziamenti di importo non superiore a € 25.000 utilizzabili anche per spese di avviamento e funzionamento (abbattimento dell'1,50% nella norma e del 2,50% per le nuove imprese giovanili - comma 7, art.8, D.L. 35/2005; le nuove imprese femminili; le nuove imprese dell'economia sociale e cioè imprese cooperative che operano nel campo della solidarietà sociale con prevalenza del lavoro remunerato rispetto a quello prestato gratuitamente);
- > per il sostegno alle imprese critiche situate nel territorio della Comunità Montana (imprese giovanili; imprese ubicate in Aree deboli - Comuni del Crinale più Vetto e non comprendendo

l'area di San Bartolomeo Comune di Villa Minozzo; imprese femminili e nuove imprese) (abbattimento del 2,50% sui finanziamenti concessi).

L'intervento è in regime "de minimis".

CAMERA DI COMMERCIO DI MODENA

- **Finanziamenti per l'imprenditoria femminile**

Nel novembre 2007 è stata siglata la prima convenzione tra il Comitato per l'imprenditoria femminile della provincia di Modena e la Banca Modenese allo scopo di favorire tutte le donne che sono a capo di piccole realtà imprenditoriali che desiderano avviare o ampliare l'attività o realizzare un nuovo progetto, rispondendo così alla necessità crescente di credito finalizzato ad investimenti, indispensabile per essere sempre più competitive sul mercato. Le richieste di credito finanziate nel quadriennio 2008-2011 sono state 50. Il 10 maggio 2012 è stata firmata una nuova convenzione, valida fino al 31/12/2012, grazie ad un nuovo plafond di 500.000 euro deliberato da Banca Modenese. L'importo del finanziamento non potrà superare i 25.000 euro, né essere inferiore ai 10.000 euro.

Il beneficiario del prestito pagherà alla Banca Modenese l'interesse nominale annuo variabile corrispondente alla media aritmetica tra l'euribor 3 mesi mmp (365) e l'euribor 6 mesi mmp (365) arrotondato al quarto di punto superiore, pubblicati dal quotidiano "il Sole 24 ore", vigente al momento dell'erogazione, maggiorato di uno spread di 3,50%. Destinatarie dei finanziamenti sono le imprese avviate o ancora da avviare con sede legale o unità locale in provincia di Modena e così costituite:

- ditte individuali con titolare donna;
- società di persone e cooperative: almeno il 60% dei soci deve essere costituito da donne;
- società di capitali: almeno i 2/3 delle quote o azioni devono essere detenuti da donne e l'organo di amministrazione deve essere composto da donne per almeno i 2/3.

CAMERA DI COMMERCIO DI FERMO

- **Convenzione per agevolare l'accesso al credito**

I soggetti beneficiari sono le imprese di nuova costituzione (iscritte nel Registro delle Imprese da un periodo non superiore a tre anni) appartenenti a qualsiasi settore economico, con sede legale e/o unità locale nella provincia di Fermo, che rispondano ai seguenti requisiti:

☐ innovative: imprese che operano in settori ad alta tecnologia (high-tech); imprese che nascono come diretto risultato di attività di ricerca; imprese che hanno una quota significativa di occupati con alta formazione; imprese che spendono risorse consistenti in attività di ricerca e sviluppo;

☐ a prevalente partecipazione femminile: società cooperative e società di persone costituite in misura superiore al 50% da donne; società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura superiore al 50% a donne e i cui organi di amministrazione sono costituiti per più del 50% da donne; imprese individuali a titolarità femminile;

☐ giovanili: società cooperative e società di persone costituite in misura superiore al 50% da giovani (fino a 35 anni); società di capitali le cui quote di partecipazione spettano in misura superiore al 50% a giovani e i cui organi di amministrazione sono costituiti per più del 50% da giovani; imprese individuali di cui siano titolare un giovane;

☐ sociali: imprese che esercitano in via stabile e principale, senza scopo di lucro, un'attività economica organizzata al fine della produzione e dello scambio di beni o servizi di utilità sociale nei settori dell'assistenza sociale, sanitaria, socio sanitaria, educazione, istruzione e formazione, tutela dell'ambiente e dell'ecosistema, valorizzazione del patrimonio culturale, turismo sociale, formazione universitaria e post-universitaria, ricerca ed erogazione di servizi culturali, formazione extrascolastica; le imprese che operano al fine dell'inserimento lavorativo di soggetti che sono lavoratori svantaggiati o disabili.

Le imprese beneficiarie devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

a) essere regolarmente iscritte alla Camera di Commercio ed in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con la denuncia di attività al Registro delle Imprese;

b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria.

I Confidi dovranno utilizzare il Fondo generato dal contributo al fine di prestare garanzie per microcrediti e per le seguenti tipologie di interventi:

a) investimenti strumentali all'attività dell'impresa, da realizzarsi nell'ambito del territorio della provincia;

b) consolidamento del debito a breve termine: relativamente quindi alle passività a breve termine, comprendendo fra queste tutte le tipologie di finanziamenti "in bianco" (cassa e anticipi import) e/o autoliquidanti (anticipi ricevute ed altri equipollenti – anticipi fatture – anticipi all'export – sconto di portafoglio rateale);

c) riqualificazione organizzativa/gestionale: spese per studi di fattibilità e servizi di consulenza e assistenza specialistica riferiti ai programmi di investimento, formazione in tema di gestione e finanza aziendale, acquisto/adeguamento/rinnovo dei sistemi informatici di gestione dell'azienda, all'erogazione di propri servizi web su Internet, all'attivazione di procedure di commercio elettronico;

d) avvio e sostentamento alle imprese in settori innovativi e quindi "non maturi" (che potrebbero pregiudicare la riuscita dell'iniziativa) le quali perseguano almeno uno dei seguenti obiettivi:

- adozione di processi produttivi, commerciali, distributivi e simili, innovativi;
- rinnovo e/o ampliamento sostanziale della tipologia dei prodotti, ovvero per il commercio dei formati distributivi;
- acquisizione di nuovi mercati, sia dal punto di vista geografico che commerciale.

Sono esclusi quindi gli investimenti per:

☐ Acquisto di terreni e fabbricati.

☐ Acquisto di beni di rappresentanza suscettibili di uso promiscuo (anche personale), quali ad esempio autovetture, ciclomotori, telefoni cellulari. Tali beni saranno ammissibili alle agevolazioni finanziarie solo se risulteranno direttamente collegati e strumentali al ciclo produttivo dell'attività dell'impresa.

☐ Acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria

Destinatari del Fondo sono i Confidi che operano nella provincia di Fermo, aderenti alla presente Convenzione ed in possesso dei requisiti previsti dal Bando cui la presente Convenzione si riferisce.

Le risorse messe a disposizione dalla Camera devono:

a) confluire in uno specifico Fondo, istituito presso ciascun Confidi, separato da altri fondi Garanzia ed opportunamente evidenziato nel bilancio d'esercizio del Confidi stesso;

b) essere impiegate esclusivamente per la prestazione di garanzie in favore dei soggetti previsti, ad integrazione di quelle già fornite dal Confidi escludendo qualsiasi altra destinazione;

c) essere soggetto a gestione separata e sottoposto a rendicontazione nelle modalità previste.

Eventuali interessi attivi maturati dal Fondo sono destinati all'incremento del medesimo.

Il conto corrente sul quale verranno accreditate le risorse camerali dovrà essere autonomo rispetto ai Fondi di Garanzia del Confidi già in essere.

Il Fondo dovrà favorire l'erogazione di prestiti alle imprese operanti nella provincia di Fermo, fornendo una co-garanzia nella misura massima dell' 30% di ciascun finanziamento, in aggiunta a quella già rilasciata dal Confidi con un importo massimo di euro 30.000. In ogni caso la durata dei finanziamenti non deve superare anni 5.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

- **Start up: giovani e donne**

Sono le Banche di Credito cooperativo e Banca Antonveneta i due istituti del territorio ad aver firmato per primi la convenzione sul bando della Camera di Commercio di Udine mirato a supportare la nuova imprenditoria giovanile e femminile. Confidi Friuli e Confidimprese Fvg partecipano all'iniziativa fornendo la loro garanzia. La Camera di Commercio ha attivato un prodotto assolutamente innovativo per il 2011, puntando su una combinazione di formazione (obbligatoria), contributi e garanzia, e mettendo in campo 500mila euro di stanziamento per contributi a fondo perso e altri 500mila di fondo patrimoniale per sostenere la controgaranzia, tutti fondi camerale. Concretamente il bando prevede attività di formazione e assistenza dei giovani e delle donne nella redazione di un Business Plan, un'agevolazione in conto capitale per le spese d'avvio d'impresa e il sostegno, attraverso una controgaranzia a carico della Cciaa, per l'accesso al microcredito (mutuo chirografario). Al 30 agosto 2011, le richieste di appuntamento al Punto Nuove Imprese della Cdc erano state 263, di cui 177 erano state inoltrate da donne. Gli appuntamenti svolti 228 di cui 186 con esito positivo per la prosecuzione del percorso. Al 30 agosto 2011 erano state 19 le persone che erano già arrivate fino alla presentazione effettiva della domanda (11 nuove imprese femminili, 5 giovanili e tre imprese che soddisfano entrambi i requisiti). Successivamente all'istruttoria si è dato avvio all'azione di sostegno economico vero e proprio. Qui, il progetto ha operato secondo un doppio binario, con un contributo in conto capitale per le spese d'avvio, tra 3.000 euro e 8.000 euro, e pure con una controgaranzia a copertura della quota capitale, prestata dalla Camera a favore dell'impresa e volta a sostenere il finanziamento erogato da istituto di credito e garantito dalla garanzia Confidi. Garanzia che sarà concessa per l'80% del finanziamento bancario, mentre la controgaranzia prestata dalla Cciaa a copertura della quota capitale sarà pari al 50% della garanzia Confidi sul finanziamento concesso. Il finanziamento potrà essere erogato dagli istituti di credito nella forma di mutuo chirografario di 18 36 mesi, per un importo minimo di 10mila e un massimo di 40mila euro.

CAMERE DI COMMERCIO DELLA TOSCANA

- **Legge regionale per la promozione dell'imprenditoria femminile e giovanile**

Le opportunità sono quelle inserite nella legge regionale per la promozione dell'imprenditoria giovanile, femminile e dei lavoratori già destinatari di ammortizzatori sociali (legge regionale n°28 dell'11/07/2011 – modifiche alla legge regionale 29 aprile 2008, n. 21).

La Regione Toscana rende così disponibile uno strumento in più per favorire lo sviluppo dell'economia toscana. Nel caso delle imprese giovanili ha elevato il limite di età da 35 a 40 anni; ha previsto nuove tipologie di beneficiari, ossia donne e lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali; ha aperto tali opportunità sostanzialmente a quasi tutti i settori di attività e non solo alle imprese ad alto contenuto tecnologico così come era previsto dalla precedente legge.

Le risorse messe a disposizione, per questa prima fase, sono complessivamente 12 milioni di euro in tre anni. Le richieste possono essere presentate in qualsiasi momento fino al 30 aprile 2015. Per il 50% sono destinate a finanziare le imprese di giovani fino a 40 anni, per il 30% le imprese a titolarità femminile, per il 20% le imprese costituite da lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali.

Possono accedere alle agevolazioni le piccole e medie imprese (incluse le cooperative), con sede legale e operativa in Toscana, iscritte o in corso di iscrizione al Registro delle Imprese della Camera di Commercio.

Le imprese possono essere costituite da:

- giovani, con età non superiore ai 40 anni;
- donne, per le quali non è previsto alcun limite di età;
- lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali per un periodo minimo di 6 mesi nei 24 precedenti la domanda di agevolazione; anche in questo caso non è previsto alcun limite di età.

Tali requisiti devono riguardare il titolare, o per le imprese con più soci, i rappresentanti legali e almeno il 50% dei soci (soci lavoratori in caso di cooperative), che detengono almeno il 51% del capitale sociale.

Tali requisiti devono essere posseduti al momento della costituzione dell'impresa, nel caso di imprese di nuova costituzione, oppure alla data di richiesta di ammissione alle agevolazioni, nel caso di imprese in espansione.

Le imprese, infatti, possono essere di nuova costituzione, quindi nate nel corso dei 6 mesi precedenti o successivi la data di presentazione della richiesta di agevolazione oppure imprese in espansione, cioè costituite nel corso dei 3 anni precedenti e che dichiarano di effettuare investimenti allo scopo di consolidare o migliorare il proprio posizionamento competitivo (ad es. nuovi prodotti o servizi, accesso a nuovi mercati, riduzione dell'impatto ambientale, realizzazione di processi di integrazione aziendale, incremento dell'occupazione nei due anni successivi).

Le agevolazioni sono concesse nelle seguenti forme:

- prestazione di garanzia su finanziamenti e operazioni di leasing rilasciata alle banche e agli intermediari finanziari, per un importo massimo non superiore all'80% del finanziamento complessivo, e comunque per un importo garantito non superiore a 250.000 euro e una durata massima del finanziamento di 15 anni;
- contributo per la riduzione del tasso di interesse su finanziamenti e operazioni di leasing, pari al 70% dell'importo degli interessi gravanti sul finanziamento;
- assunzione di partecipazioni di minoranza nel capitale dell'impresa per un importo massimo di 100.000 euro, solo nel caso di imprese giovani, costituite come società di capitali e con un progetto di sviluppo a carattere innovativo, ossia che prevede rispetto al mercato di riferimento almeno una delle seguenti attività:
 - o la realizzazione di un nuovo prodotto o servizio;
 - o lo sviluppo di nuove tecniche di produzione di beni o servizi;
 - o lo sviluppo di nuove modalità organizzative;
 - o lo sviluppo di tecniche di distribuzione innovative,
 - o l'utilizzo di un nuovo brevetto proprio o di altri soggetti.

La partecipazione al capitale dell'impresa è temporanea e deve essere smobilizzata entro 7 anni.

Sono ammissibili le spese per investimenti che sono strettamente collegati all'attività economica per la quale viene fatta richiesta di agevolazione.

Gli investimenti possono riguardare:

- attivi materiali, impianti macchinari, attrezzature, arredi; opere murarie; impiantistica aziendale;
- attivi immateriali, ossia spese per l'acquisizione di diritti di brevetto, licenze, marchi, avviamento; servizi di consulenza inclusa la predisposizione del piano di impresa; attività promozionali; costi di brevetto e altri diritti di proprietà industriale; capitale circolante connesso agli investimenti nella misura massima del 40% del finanziamento.

Le spese si riferiscono a investimenti successivi alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

Il soggetto attuatore è Fidi Toscana. La società per azioni, che opera nel settore dei servizi finanziari per sostenere la crescita delle piccole e medie imprese in Toscana, ha creato Fidi Toscana Giovani (info www.fiditoscanagiovani.it), interamente dedicata alla nascita ed alla crescita dell'imprenditoria giovanile in Toscana.

Per l'assistenza e la consulenza Fidi Toscana ha predisposto 8 sportelli informativi territoriali.

Le Camere di Commercio della Toscana svolgono attività di informazione, orientamento, consulenza in materia di accesso al credito.

CAMERE DI COMMERCIO DELLE MARCHE

- **Prestito d'onore regionale**

La Regione Marche, ha individuato quale strumento di politica attiva del lavoro, l'iniziativa denominata "Prestito d'Onore regionale", con il fine di favorire l'avvio di nuove imprese attraverso la concessione di "microcredito" a medio termine, che escluda il ricorso a garanzie di qualunque tipo e l'erogazione di servizi di assistenza tecnica gratuiti (tutoraggio), al fine di sostenere lo sviluppo socio-economico della Regione ed evitare la dipendenza dai programmi di assistenza pubblica.

Per raggiungere i predetti obiettivi, la Regione Marche ha indetto una Gara, mediante procedura aperta, per l'affidamento dei servizi di raccolta, istruttoria, valutazione, tutoraggio e promozione inerenti il "Prestito d'Onore regionale".

La Gara di cui sopra è stata aggiudicata al Raggruppamento Temporaneo d'Imprese, costituito tra Banca delle Marche S.p.A. (Mandataria e Capogruppo del RTI), Sida S.r.l. (Mandante) e Camera Work S.p.A (Mandante).

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di favorire l'avvio di nuove imprese (fino ad un massimo di 400 nuove iniziative di microimprese) attraverso la concessione di un finanziamento agevolato da parte della Banca delle Marche S.p.A., da restituire in 6 anni e da utilizzare per far fronte alle spese di costituzione, agli investimenti ed alla gestione della nuova iniziativa economica. Al fine di favorire in maniera più incisiva la fase di start up della nuova iniziativa economica il "Prestito d'Onore regionale" prevede, oltre alla concessione del predetto finanziamento, l'erogazione di servizi gratuiti ed obbligatori di accompagnamento personalizzato (tutoraggio) nei primi 12 mesi di attività.

Possono accedere all'iniziativa le donne e gli uomini che, alla data di presentazione della domanda di ammissione, abbiano un'età compresa fra i 18 ed i 60 anni, siano residenti da almeno 6 mesi nella Regione Marche ed appartengano ad una delle seguenti categorie:

- disoccupate/i o inoccupate/i ai sensi del D.Lgs. n. 297/2002;
- lavoratrici e lavoratori sospese/i per cassa integrazione ordinaria (CIGO), straordinaria (CIGS) o in deroga;
- donne occupate "over 35".

I destinatari appartenenti alle categorie di cui ai precedenti punti 2 e 3, in caso di approvazione della domanda di ammissione al "Prestito d'Onore regionale", dovranno risultare disoccupati o inoccupati ai sensi del D.Lgs. n. 297/2002 prima della sottoscrizione del contratto di finanziamento.

Gli importi massimi finanziabili sono:

- € 25.000,00 nel caso di imprese Individuali e di Società con meno di 3 soci;
- € 50.000,00 nel caso di Società con almeno 3 soci.

Il finanziamento avrà le seguenti caratteristiche tecniche ed economiche:

- forma tecnica: prestito chirografario, senza garanzie di alcun tipo;
- piano di ammortamento: a rata costante (alla "francese");
- durata del finanziamento: 6 anni, incluso un periodo di differimento della decorrenza del piano di ammortamento pari ad 1 anno;
- tasso di interesse annuo nominale (TAN) applicato: nel periodo di differimento (1 anno), tasso fisso pari a 3,20%; nel periodo di ammortamento (5 anni), tasso fisso pari a 3,20%;
- periodicità della rata: trimestrale;
- spese istruttoria: non previste;
- imposte e tasse sul finanziamento: a carico della Banca.

Il "Prestito d'Onore regionale" è un servizio di supporto alla creazione di nuove imprese che, oltre al sostegno finanziario, offre anche un insieme di azioni volte a diffondere una cultura imprenditoriale, a stimolare la nascita di idee d'impresa e a favorire la creazione e lo sviluppo di nuove attività di successo. All'interno dell'iniziativa è pertanto prevista la realizzazione delle seguenti azioni:

- Azione 1: attività di accompagnamento alla presentazione della domanda di ammissione;
- Azione 2: servizi di assistenza tecnica ai beneficiari, in fase di start up;

- Azione 3: procedure di monitoraggio e di valutazione "in itinere" ed "ex post" delle imprese avviate.

Per le persone interessate all'avvio di una nuova attività imprenditoriale, saranno a disposizione dei punti informativi e di orientamento per dare informazioni e chiarimenti relativi all'Avviso Pubblico e offrire consulenza individuale finalizzata ad individuare le potenzialità e la validità della business idea. Il servizio fornisce inoltre indicazioni sulla redazione della modulistica da presentare per la domanda di ammissione.

CAMERE DI COMMERCIO DELLA SARDEGNA

- **Fondo microcredito**

Prevede la concessione di un mutuo fino a € 25.000,00 a tasso zero, rimborsabile in 60 mesi, ed è rivolto a:

- soggetti a rischio di esclusione sociale (lavoratori con età superiore ai 50 anni, giovani disoccupati o inoccupati, cassa integrati);
- donne;
- soggetti svantaggiati (es. soggetti diversamente abili, migranti, ex detenuti, ex tossicodipendenti...);
- famiglie monoparentali;
- coloro che non possiedono un diploma di scuola media superiore o professionale;
- nuovi imprenditori (inclusi i titolari di impresa da non più di 36 mesi);
- microimprese costituenti o già costituite - con forma giuridica di ditta individuale, società di persone, società a responsabilità limitata;
- cooperative (di tipo A e B) in fase di costituzione o già costituite;
- piccole imprese da costituire;
- organismi no profit e operatori del privato sociale con posizioni nuove o non consolidate sul mercato che operano nel settore dei servizi sociali alla persona.

CAMERA DI COMMERCIO DE LA SPEZIA

- **Progetto microcredito**

Il "Progetto Microcredito" promosso dalla Camera Commercio della Spezia ha un unico obiettivo ben preciso: abbattere quelle che sono le barriere che impediscono agli aspiranti imprenditori di avviare la propria impresa, per ragioni che spaziano dall'economico al sociale. Il bando, infatti, non si rivolge solo alle donne, ma anche a giovani e inoccupati/disoccupati, perché possano realizzare concretamente la loro idea d'impresa: sia essa al femminile, improntata all'innovazione e alle nuove tecnologie, rivolta al sociale o "dai giovani per i giovani", l'importante è che portino novità e sostegno all'occupazione. Il bando prevede il finanziamento delle iniziative imprenditoriali più meritevoli con piani di investimento fino a 30.000 euro, qualsiasi sia il settore produttivo di queste ultime.

Ecco i requisiti necessari per partecipare al progetto:

- essere disoccupati e/o inoccupati
- essere lavoratori in Cig e/o in mobilità
- essere imprese costituite da donne e per le forme societarie il capitale sociale dovrà essere rappresentato almeno per il 51% da donne
- essere giovani fino ai 35 anni di età
- essere microimprenditori aventi sede legale e/o operativa nella Provincia della Spezia a partire dal 1 gennaio del 2011 (la maggioranza numerica e di capitale dei soci devono essere costituite da donne o da giovani fino ai 35 anni di età)

CAMERA DI COMMERCIO DI BARI

- **Prodotti finanziari**

Nuovi strumenti per l'accesso agevolato al credito e prodotti bancari a condizioni particolarmente vantaggiose per l'imprenditoria femminile in Puglia sono stati promossi dal Comitato per l'Imprenditorialità femminile della Camera di Commercio di Bari. In particolare "Penelope finanzia" è un prodotto bancario rivolto a tutte le donne che vogliono fare impresa: un finanziamento pari a 11mila euro da restituire in un tempo massimo di 36 mesi, con un tasso pari al 5%.

CAMERA DI COMMERCIO DI SIRACUSA

- **Protocolli con il coordinamento provinciale dei Confidi**

Unifidi Imprese Sicilia ha aderito ai protocolli siglati tra la Camera di Commercio di Siracusa ed il Coordinamento provinciale dei Confidi, che riunisce tutti i Consorzi Fidi che operano all'interno della provincia di Siracusa, atti a favorire l'accesso al credito delle pmi siracusane. L'accordo, rivolto alle imprese in fase di start up, ovvero che hanno avviato l'attività da meno di 36 mesi; alle imprese giovanili ed a quelle femminili, ossia aziende il cui il titolare o la maggioranza dei titolari siano donne, prevede principalmente due misure agevolative.

La prima concerne la possibilità da parte delle imprese che si rivolgono ai confidi di ottenere la garanzia consortile fino all'80% sui prestiti chirografari con importo che non superi i 30.000 euro .Il secondo intervento riguarda l'abbattimento del 3% della quota interessi attraverso un contributo dato all'erogazione dell'affidamento ed in unica soluzione dalla Camera di Commercio.

CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO

- **Accordo donne impresa - CCIAA Milano e Federazione Lombarda delle Banche di Credito Cooperativo**

L'accordo prevede l'istituzione di affidamenti e finanziamenti agevolati alle imprese a conduzione o a prevalente partecipazione femminile. 5 milioni di euro la somma stanziata dalle banche per finanziare iniziative quali aperture credito in conto corrente, investimenti materiali e immateriali, consulenze, formazione. Beneficiari dell'accordo le imprese individuali con titolare femminile, società di persone e cooperative costituite per almeno il 51% da donne, società di capitali le cui quote e organi amministrativi spettino in misura non inferiore al 51% a donne.

Hanno aderito: AIDDA Associazione Imprenditrici e Donne Dirigenti d'Azienda, APA - Artigianato e Piccole Aziende di Milano e Provincia, APIMILANO - Associazione Piccole e Medie Imprese di Milano e Provincia, Assolombarda, Assolombarda, CNA Milano,



Compagnia delle Opere di Milano e provincia, Confartigianato Alto Milanese, Artigianfidi Legnano, Confircoop - Consorzio di Garanzia Collettiva dei Fidi di Legacoop Lombardia, Unione Artigiani della Provincia di Milano, Unione del Commercio, del Turismo, dei Servizi e delle Professioni della Provincia di Milano - Gruppo Terziario Donna.

La stessa convenzione è stata analizzata e presa a modello dal CIF di Brescia che ha siglato nel 2008 un accordo analogo.

L'accordo rappresenta anche un esempio di Best Practice in un momento di particolare difficoltà economica per le donne e corrisponde a uno degli obiettivi istituzionali prioritari del Cif , ovvero quello di "Favorire l'accesso al credito con iniziative mirate per chiarire e facilitare l'avvicinamento delle imprenditrici alle fonti di finanziamento".

La firma dell'accordo rappresenta il momento finale di un progetto sviluppatosi nel corso dell'anno 2007 e preceduto da incontri e lavori, come l'incontro con le rappresentanti dell'Associazione IDEE (Associazione delle Donne del Credito Cooperativo) e del CIF Regione Lombardia.

CAMERA DI COMMERCIO DI CAMPOBASSO

- **Fondo di garanzia**

Al fine di agevolare l'accesso al credito di aspiranti e neo imprenditori, la Camera di Commercio di Campobasso ha istituito un Fondo di Garanzia per le Piccole e Medie Imprese ripartito tra alcuni Organismi di Garanzia (Confidi), con i quali la Camera ha stipulato apposite convenzioni.

Possono richiedere la garanzia le imprese di nuova costituzione ovvero in fase di start-up (iscritte nel Registro delle Imprese da un periodo non superiore a tre anni) appartenenti a qualsiasi settore economico, con sede legale e/o unità locale nella provincia di Campobasso, classificate come imprese:

-innovative

- a prevalente partecipazione femminile

-giovanili

- sociali

I beneficiari devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

a) essere aspiranti imprenditori, impegnatisi a iscriversi nel Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Campobasso entro tre mesi dall'avvenuta erogazione del finanziamento garantito dal Fondo, ovvero essere imprese regolarmente iscritte alla Camera di Commercio di Campobasso da un periodo non superiore a tre anni, ed in regola con il pagamento del diritto annuale camerale e con la denuncia di attività al Registro delle Imprese;

b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento,



concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
c) non avere in corso altro finanziamento garantito dal fondo camerale costituito attraverso la presente iniziativa.

La garanzia concessa per ogni impresa non potrà essere superiore ad € 30.000,00 e deve essere relativa ad alcune tipologie di interventi ben descritte nel bando.

CAMERA DI COMMERCIO DI MATERA

- **Fondo per la ripresa economica**

Per fornire sostegno alle imprese in un momento di profonda crisi nazionale ed internazionale, particolarmente evidente nei territori a minore sviluppo, e per favorire il rilancio delle attività economiche e dei cicli produttivi nell'ambito del territorio provinciale, la Giunta Camerale con deliberazione n. 143 del 24 luglio 2012 ha istituito un "FONDO PER LA RIPRESA ECONOMICA DELLE PMI DELLA PROVINCIA DI MATERA" per un ammontare di € 100.000,00 articolato in due linee d'intervento, a favore delle PMI con sede legale e/o unità locali nella provincia di Matera.

Le linee di intervento previste sono:

- quella della "Ripresa", con un contributo diretto alle PMI che richiedono un finanziamento, assistito dalla garanzia dei Confidi operanti nella provincia di Matera, calcolato sui costi sostenuti per ottenere la garanzia del Confidi fino al 2,75% del costo totale e per un importo massimo per singola impresa pari ad € 2.500,00=, i cui costi saranno certificati dal Confidi;

- quella del "Sostegno" con un contributo diretto alle PMI che aderiscono alle "Nuove Misure per il Credito", accordo sottoscritto il 28 febbraio 2012 dai Ministeri dello Sviluppo Economico e dell'Economia, dalle Associazioni delle Imprese e dall'ABI. L'agevolazione consiste nell'attribuzione di un contributo a fondo perduto sugli interessi che l'impresa sostiene nel periodo della moratoria per un importo massimo di € 2.500,00=. La certificazione degli interessi dovrà essere effettuata dal Confidi garante e/o dalla Banca finanziatrice.

L'Ente camerale è intervenuto a favore di tutti i richiedenti aventi i requisiti previsti, che hanno inoltrato apposita istanza entro la data del 31 dicembre 2012.

CAMERA DI COMMERCIO DI SAVONA

- **Progetto Accesso al credito**

Fra le iniziative realizzate dal Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile presso la Camera di Commercio di Savona si inserisce la convenzione "Progetto Accesso al Credito" stipulata con le Associazioni di categoria, i Consorzi di garanzia fidi ed il sistema bancario per facilitare l'accesso ai finanziamenti delle imprese a conduzione prevalentemente femminile.

La convenzione prevede l'erogazione di servizi presso gli enti aderenti per l'individuazione delle forme di finanziamento più adeguate per la copertura del fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti nonché la fruibilità di servizi informativi e di assistenza per l'accesso ai finanziamenti agevolati e alle garanzie consortili messe a disposizione dalle leggi 662/96 Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese (link esterno) e 1068/64 Fondo Artigiancassa per le imprese artigiane (link esterno).

Enti Aderenti:

- Concommercio Savona
- Confesercenti Savona
- Unione Industriali della Provincia di Savona
- Confartigianato
- Confederazione Nazionale dell'Artigianato CNA
- Confederazione Italiana Agricoltori CIA
- Confcooperative
- Lega Cooperative

Istituti di credito convenzionati:

- Banca Carige Spa
- Banco di Credito Azzoaglio Spa
- Banca Alpi Marittime -Credito Cooperativo Carrù
- Cassa di Risparmio di Savona Spa
- Intesa BCI Spa
-
- Consorzi di garanzia fidi convenzionati:
- Fidicomtur
- Creditcom
- Cooperfidi
- Confart

CAMERA DI COMMERCIO DI PERUGIA

- **Convenzione per favorire l'accesso al credito agevolato**

La Provincia di Perugia è tra gli enti che hanno aderito alla Convenzione per favorire l'accesso al credito agevolato delle imprese femminili, promossa dal Comitato per l'imprenditoria femminile della Camera di Commercio di Perugia e sottoscritta da Associazioni di categoria, Istituti di credito, Consorzi fidi.

Con questa iniziativa la Provincia di Perugia intende sostenere le imprese femminili aventi i requisiti soggettivi previsti dalla legge 215/92, migliorare i livelli occupazionali e creare occupazione stabile e duratura per le donne. La Convenzione consente di accedere a finanziamenti a tasso agevolato per investimenti produttivi (terreni, immobili, macchinari, impianti, arredi, brevetti ecc.), incrementi occupazionali fino a € 10.329,14 per ogni nuovo occupato assunto o da assumere) e per le scorte. Lo scopo è anche quello di cambiare l'approccio delle banche nei confronti dell'impresa femminile, affinché nella valutazione degli investimenti non si faccia prevalere l'aspetto patrimoniale e delle garanzie rispetto alla validità e potenzialità degli stessi. Si tratta di vere e proprie "azioni positive" tese ad accrescere la cultura d'impresa da parte delle donne inserendo le iniziative imprenditoriali specie nei settori innovativi e con maggiori opportunità di mercato e di accesso agevolato al credito, grazie anche ai Fondi di garanzia pubblici.

La Convenzione individua anche una serie di supporti informativi e servizi di assistenza tecnico-finanziaria, nonché un coordinamento tra i vari soggetti che a livello territoriale sono chiamati a svolgere attività di promozione e di sostegno allo sviluppo imprenditoriale.

Istituti di credito che aderiscono alla convenzione

- •Banca dell'Umbria 1462,
- •Monte dei Paschi di Siena,
- •Banca nazionale del lavoro,
- •Banca Popolare di Spoleto,
- •Banca Popolare di Todi,
- •Banca CC di Mantignana,
- •Banca Toscana,
- •Cassa di Risparmio di Foligno,
- •Cassa R.A. Spello e Bettona.

Tra i confidi: Api Fidi, Co.fi.co., Confidi, Consorzio Umbria fidi, Co.re.fi, Co.se.fir, Fidimpresa Perugia. La Convenzione può essere consultata sul seguente sito internet della Camera di Commercio di Perugia <http://www.pg.camcom.it> ► Sviluppo economico ► Comitato imprenditorialità femminile

CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA

- **Progetto “Dote di merito”**

Il progetto Dote di merito creditizio nasce da un accordo sottoscritto tra la Camera di commercio di Mantova e il suo Comitato per la promozione dell'Imprenditoria femminile, gli istituti di credito e i Consorzi Fidi. Il progetto si propone di diffondere una nuova cultura finanziaria e di facilitare l'accesso delle imprenditrici alle fonti di finanziamento, favorendo l'apertura del dialogo tra le donne che intendono implementare o avviare un'iniziativa aziendale e i soggetti che sono chiamati a svolgere attività di supporto e promozione allo sviluppo economico.

Hanno aderito al progetto:

- Banca di Credito Cooperativo Mantovabanca 1896
- Banca di Credito Cooperativo di Castelgoffredo
- Cassa Rurale e Artigiana di Rivarolo Mantovano
- Co.Fal (agricoltura)
- Agrifidi (agricoltura)
- Fiditer (commercio)
- Euroconfidi (commercio)
- Artigianfidi (artigianato)
- Artigianfidi Lombardia (artigianato)
- Comfidi (industria)
- Confapi (industria).

L'iniziativa prevede la promozione di una serie di servizi di informazione e assistenza alle imprenditrici, che verranno attivati attraverso una stretta collaborazione tra i soggetti operanti sul territorio, e mira a creare disponibilità di risorse finanziarie a favore delle imprese femminili. Grazie alle tre banche di Credito cooperativo e alle garanzie che vengono concesse dai Consorzi fidi, il progetto garantisce la disponibilità di tali risorse finanziarie alle migliori condizioni per agevolare le donne che intendono avviare nuove attività, acquistarne di preesistenti o, se già imprenditrici, realizzare progetti aziendali innovativi (connessi a programmi di investimento per qualificazione o innovazione di prodotto, di processo, innovazione tecnologica od organizzativa, anche finalizzati all'ammodernamento dell'attività esercitata).

Il progetto prevede, in particolare, l'organizzazione dei seguenti servizi:

- informazione sugli strumenti finanziari, agevolativi e non, a disposizione delle imprese femminili

- assistenza tecnico-finanziaria volta all'individuazione dei fabbisogni finanziari dell'impresa, all'identificazione dei più idonei mezzi di copertura, alla valutazione del merito di credito dell'azienda ed al reperimento delle risorse finanziarie necessarie attraverso la redazione di un adeguato "piano di impresa"
- utilizzo di adeguate coperture costituite da garanzie dei Confidi
- promozione di una stretta collaborazione con le banche mirata a creare disponibilità di risorse finanziarie per le imprese femminili.

Destinatari:

- Aspiranti imprenditrici donne e imprese a gestione femminile già esistenti, intendendosi per tali:
- imprese in forma individuale con titolari donne;
- società di persone e cooperative: almeno il 60% dei soci devono essere donne;
- società di capitali: almeno i 2/3 delle quote di partecipazione al capitale sociale e degli organi di amministrazione devono essere espressione della partecipazione femminile.

Tipologie d'intervento ammissibili

- avvio di nuove attività
- acquisto di attività preesistenti
- realizzazione di progetti aziendali innovativi, connessi a programmi di investimento per qualificazione o innovazione di prodotto, di processo, innovazione tecnologica od organizzativa, anche finalizzati all'ammodernamento dell'attività esercitata.

Spese ammissibili

A) Per gli investimenti:

- acquisto di beni strumentali, arredi, macchinari, attrezzature;
- acquisto immobilizzazioni immateriali (ad es. software, valore di avviamento, etc..)
- innovazione tecnologica (brevetti, sviluppo nuovi prodotti, spese di ricerca, etc.);
- creazione di siti Internet per l'impresa, compreso lo sviluppo del commercio elettronico;
- certificazione di qualità;
- adeguamento delle imprese a normative di sicurezza dei luoghi di lavoro o di salvaguardia ambientale;
- ristrutturazione di immobili (tale costo non può superare il 10% del totale dei costi previsti ed ammessi);
- progettazione e direzione lavori,

- opere murarie (il materiale e la posa in opera)
- impianti.
- avvio di attività in franchising (fee d'ingresso); tali costi non potranno superare il 30% dei costi previsti e ammessi
- acquisto automezzi per trasporto merci (furgoni, auto furgonate, ecc)
- acquisto autovetture, limitatamente al costo base, solo per agenti e rappresentanti di commercio ed equivalenti (compresi gli agenti immobiliari, purché iscritti ai rispettivi albi), tassisti, per l'esercizio dell'attività di autonoleggio, scuola guida;
- spese di manutenzione straordinaria.
- spese per marketing e pubblicità poste a bilancio tra i beni immateriali e prive di carattere di spesa ordinaria d'esercizio

Per le nuove imprese sono ammissibili anche le spese amministrative di costituzione (spese notarili, etc.).

Finanziamento (investimento): mutuo chirografario da Euro 7.500,00 a Euro 75.000,00 rimborsabile in 5/7 anni.

B) Per la liquidità:

- affitto dell'immobile;
- costi riferiti al personale;
- utenze varie (spese telefoniche, energia elettrica...).

Per le imprese di nuova costituzione e per le imprese preesistenti rientrano tra le spese ammissibili quelle fatturate e quietanzate entro i 24 mesi successivi la data di erogazione del finanziamento.

Per le attività già preesistenti possono rientrare anche le spese sostenute, fatturate e quietanzate entro i 12 mesi antecedenti la data di erogazione del finanziamento.

Le spese dovranno essere quietanzate tramite movimenti bancari. E' ammesso uno scostamento massimo del 10% nel valore dell'investimento realizzato rispetto a quello preventivato. Per lo scostamento eccedente il 10%, la Commissione tecnica, sentito l'Istituto di credito che eroga il finanziamento, si riserva di sospendere/annullare/riparametrare le condizioni applicate.

Finanziamento (liquidità): da Euro 7.500,00 a Euro 25.000,00 rimborsabile in 24 mesi.

Spese non ammissibili

immobili (terreni e fabbricati);

imposte e tasse.

Il servizio di informazione e assistenza è svolto dall'Ufficio Promozione e PMI della Camera di Commercio di Mantova e dallo Sportello Punto Nuova Impresa di PromoImpresa anche con il supporto di consulenti esterni. Il servizio di assistenza alle imprenditrici è finalizzato a una prima valutazione dell'iniziativa imprenditoriale, al supporto per la stesura di un dettagliato piano d'impresa (business plan) e a individuare i fabbisogni finanziari necessari alla sua realizzazione nonché ad assistere l'imprenditrice nella predisposizione della richiesta di affidamento e della documentazione richiesta per il finanziamento. Il progetto d'impresa sarà presentato ad una Commissione Tecnica che verrà appositamente istituita per valutare i progetti d'impresa presentati in Camera di commercio.

Al progetto d'impresa che verrà valutato positivamente dalla succitata commissione tecnica verrà riconosciuta una dote di merito creditizio che ne garantirà la validità e la bontà/sostenibilità ai fini dell'accoglimento della domanda di finanziamento da parte dei consorzi fidi e delle banche aderenti all'accordo.

CAMERA DI COMMERCIO DI BENEVENTO

La Camera di commercio di Benevento concede contributi alle imprese in rosa e a quelle giovanili operanti in tutti i settori economici. La somma stanziata ammonta a 150mila euro e le domande devono essere presentate su apposito modulo entro il 15 luglio 2013.

CAMERA DI COMMERCIO DI BELLUNO

La Camera di Commercio I.A.A. di Belluno con il presente bando intende assegnare contributi in conto capitale alle PMI giovanili o femminili operanti nei settori artigiano, commerciale e turistico a sostegno di investimenti finalizzati al miglioramento aziendale o all'avvio di nuova attività. Le agevolazioni sono concesse ai sensi e per gli effetti del Regolamento CE n.1998/2006 della Commissione Europea in data 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore "De Minimis". La Camera di Commercio destina per l'iniziativa € 203.000,00 suddivisi come segue:

- € 153.000,00 alle PMI femminili o giovanili iscritte al Registro delle imprese prima della data di spedizione della domanda di contributo
- € 50.000,00 alle PMI femminili o giovanili iscritte e attive al Registro delle imprese alla data di presentazione in Camera di Commercio della rendicontazione.

I soggetti beneficiari finali sono le PMI ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003) a gestione prevalentemente femminile o giovanile. Sono considerate femminili:

- le imprese individuali di cui sono titolari donne;
- le società, anche di tipo cooperativo, che presentino tutti i seguenti requisiti:
 - 1) i soci devono essere per almeno due terzi donne;
 - 2) l'organo di amministrazione deve essere composto per almeno due terzi da donne;
 - 3) il capitale sociale deve essere detenuto da donne per almeno il 51%.

Sono considerate giovanili:

- le imprese individuali i cui titolari abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 35 anni (*non abbia compiuto il 36° anno alla data di presentazione della domanda*);
- le società e le cooperative i cui soci per almeno il 60% abbiano un'età compresa tra i 18 ed i 35 anni (**) ovvero il cui capitale sociale sia detenuto per almeno due terzi da persone di età compresa tra i 18 ed i 35 anni (**)